Numero della proposta

164

452

11

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867

Proposta di Legge presentata nella tornata del 7. Febbr. 1868.
dal Ministro delle Finanze

OGGETTO

Relatore Martelli-Bolognini

Approvata nella tornata del 23 Giugno 1868.

N° **161**

4337

SESSIONE 1867

PRIMA DELLA X LEGISLATURA

N° 161

—

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE.

presentato dal ministro di finanza

(CAMBRAY-DIGNY)

nella tornata del 7 febbraio 1868

Convalidazione del decreto 24 novembre 1867, n° 4068, col quale furono attivati i nuovi catasti nei comuni di Coreglia Antelminelli e Villa Basilica.

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

Uff. 1	Martelli Bolognini	**Uff. 6**	Pisani Antonino
„ 2	Di Pasquale	**„ 7**	Mariotti
„ 3	Fabrizi Gio	**„ 8**	Corsi
„ 4	Cappelli	**„ 9**	Pietri dei Bianchi
„ 5	Sartorelli		

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente Pisani Antonino

Segretario Martelli-Bolognini

Relatore Martelli-Bolognini.

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

il 7 Marzo 1868.

PRESENTATA LA RELAZIONE

il 7 Marzo 1868

Approvata la Legge nella tornata del 23 Giugno 1868

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore	12 mer.	del	18 Marzo 1868	nel Ufficio 9°
Alle ore	14	del	21 detto	nel Gabinetto 6°
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel
Alle ore		del		nel

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, **che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.**

Il presente incartamento è stato restituito alla Segreteria, che lo ha ricevuto

SESSIONE 1867
PRIMA DELLA X LEGISLATURA

N° 161

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE.

presentato dal ministro di finanza

(CAMBRAY-DIGNY)

nella tornata del 7 febbraio 1868

Convalidazione del decreto 24 novembre 1867, n° 4068, col quale furono attivati i nuovi catasti nei comuni di Coreglia Antelminelli e Villa Basilica.

SIGNORI! — Il progetto di legge che ho l'onore di presentarvi, è inteso a convertire in legge il regio decreto 24 novembre 1867, numero 4068, concernente l'attivazione del nuovo catasto nei comuni di Coreglia Antelminelli e di Villa Basilica, non meno che in quelli altri comuni dell'ex-ducato di Lucca nei quali trovansi compiuti i lavori di ricensimento.

Le discussioni che erano pendenti su di altri argomenti di più generale interesse non permisero che per l'attuazione degli anzidetti catasti vi fosse presentato nella passata Sessione apposito progetto di legge; ma le incessanti premure che si facevano sia dagli interessati, sia dalle autorità municipali mi indussero a sottoporre alla firma di S. M. il decreto 24 novembre 1867, affinchè non venisse più oltre ritardata l'attivazione di quei catasti.

La qual cosa torna a vantaggio non tanto dei contribuenti quanto dell'amministrazione, perchè il vecchio catasto era così informe da rendere malagevole la riscossione delle imposte, principalmente per le numerose ed erronee intestazioni che vi si riscontrano.

Infatti il vecchio catasto del ex-ducato risale al

1802; ed inesatto ed erroneo sin da principio tanto nelle intestazioni dei possessori che nelle stime, divenne poi in poco volger di tempo, pei difettosi ordini di conservazione, pressochè inservibile all'ufficio suo; inconveniente tanto più facile ad accadere in un territorio ove, com'è noto, la proprietà stabile è al massimo grado sminuzzata, e i passaggi alle divisioni di essa frequentissimi. Il disordine giunse a tale da riscontrarsi bene spesso che le cartelle per la riscossione delle imposte portavano per ben due terzi nomi di defunti o di espatriati, o di persone da tempo cadute in povertà e dei lor beni spossessate. Di qui l'annua necessità di lunghe e laboriose operazioni di rettifica; di qui pure gravissimi sconcerti, sì nella economia delle amministrazioni comunali che in quella generale dello Stato, entrambe esposte ogni anno a considerevoli perdite nella esazione del contributo fondiario. La riforma dei catasti lucchesi si rese quindi necessaria ed urgente.

Il Governo borbonico anteriormente al 1847 ne iniziò i primi studi e le operazioni preparatorie; e il Governo lorenese, che a quello successe, volle che la nuova catastazione fosse eseguita colle stesse norme che già avevano servito alla compilazione del catasto toscano e venisse affidata alla Direzione del censimento di Firenze.

Sul finire del 1859 la riforma del catasto lucchese, fu condotta a termine nel comune di Capannori ed ivi posta in attività col 1° gennaio 1860 in virtù di un decreto del Governo generale della Toscana, dato il 5 ottobre 1859 e poscia modificato con l'altro del 26 dicembre successivo.

Nel 1864 codesti lavori furono pure ultimati pei comuni di Lucca e Viareggio; e sin d'allora si giudicò doversene sancire per legge l'attuazione; perchè, sebbene il cessato Governo avesse ordinato e regolato la formazione del nuovo catasto, nulla però aveva disposto per l'epoca in cui avrebbesi dovuto porlo definitivamente in attività, di guisa che mancava tuttora il provvedimento valevole a tradurre in legge il risultato dei lavori sino allora eseguiti e a dar forza obbligatoria alle norme colle quali il nuovo catasto doveva funzionare.

Sottoposti perciò al Parlamento i nuovi catasti dei comuni di Lucca e Viareggio, con legge delli 8 giugno 1864 ne fu ordinata l'attuazione riportandola al 1° gennaio dello stesso anno.

Le operazioni di riforma essendo state, come già si disse, recentemente compiute anco pei due comuni di Coreglia Antelminelli e di Villa Basilica, e riconoscen-

dosi di molta utilità che l'attuazione di questi nuovi catasti non s'indugiasse più oltre, col decreto reale sopracitato del 24 novembre furono posti in attività dal 1° gennaio 1867.

E poichè la riforma catastale di altri comuni dell'exducato lucchese è quasi compiuta, e quella dei rimanenti va a compiersi fra non molto, sarebbe opportuno che con unico provvedimento legislativo si concedesse facoltà di potere con decreti reali mandare ad esecuzione i catasti del Lucchese che si stanno riformando appena le correlative operazioni e le prescritte formalità e procedure saranno per ogni comune ultimate.

Con questi intendimenti io sottopongo alla vostra approvazione l'unito progetto di legge:

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Articolo unico.

Il regio decreto del 24 novembre 1867, n° 4068, per l'attivazione del nuovo catasto nei comuni dell'ex-ducato di Lucca avrà forza di legge.

SESSIONE 1867
PRIMA DELLA X LEGISLATURA

N° 161-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

Martelli-Bolognini, Di Pasquale, Fabrizi G., Rasponi, Sartoretti, Plutino Antonino, Corsi, Piolti de' Bianchi, Marincola.

sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze

nella tornata del 7 febbraio 1868

Convalidazione del decreto 24 novembre 1867, n° 4068, col quale furono attivati i nuovi catasti nei comuni di Coreglia Antelminelli e Villa Basilica.

Tornata del 27 marzo 1868.

SIGNORI! — Nella relazione che precede il progetto di legge presentato alla Camera, l'onorevole ministro delle finanze ha tessuto in modo succinto, ma esattissimo, la storia dei lavori catastali, che si sono eseguiti nei comuni che già formavano l'ex-ducato di Lucca. Da quella relazione e da codesta storia emerge ben chiaro il bisogno di convertire in legge il decreto reale del 24 novembre 1867, numero 4068, almeno per ciò che concerne gli articoli 1, 4 e 5. Dimodochè io ritengo potermi dispensare da una lunga analisi degli articoli stessi, riserbandomi soltanto di dare alcuni schiarimenti di fatto sull'articolo secondo e sul terzo che ne è la conseguenza logica. E tanto più ciò è necessario, in quanto alcuni commissari hanno avuto per mandato da' loro uffici di conoscere la portata dell'autorità concessa al Governo del Re cogli articoli stessi.

Se infatti molti comuni di quello ex-ducato fossero ancora privi dei catasti, tanto da rendere necessari a completarli lunghi anni e grave spesa, v'è chi opinerebbe doversi per ora sospendere qualunque decisione in proposito, salvo a trattarne quando il Parlamento decida definitivamente se in Italia debbano o no rimanere catasti stabili. Ma io mi trovo nella condizione di potere annunziare come all'incontro le operazioni che ancora rimangono sono di così poca entità relativa, che la facoltà concessa al Governo coll'articolo 2, si risolve in una mera necessità e nella dispensa fatta al Parlamento da un prossimo progetto di legge identico a quello che abbiamo in discussione.

Infatti l'ex-ducato di Lucca constava di nove comuni, cioè: Lucca, Viareggio, Capannori, Coreglia Antelminelli, Villa Basilica, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Pescaglia e Camaiore.

Il catasto del comune di Capannori fu reso esecutorio coi decreti del Governo della Toscana 5 ottobre e 26 dicembre 1859; quelli di Lucca e Viareggio colla legge 8 giugno 1864; quelli di Coreglia Antelminelli e di Villa Basilica col regio decreto 24 novembre 1867, di cui oggi si chiede la conversione in legge. Rimangono dunque soli quattro comuni.

Ma da una relazione fatta dalla direzione del demanio e delle tasse di Firenze al Ministero delle finanze nel 23 marzo 1867, rilevasi:

1° Che i catasti dei Bagni di Lucca e di Borgo a Mozzano sono affatto compiuti;

2° Che nel comune di Pescaglia le operazioni di campagna ebbero principio nell'aprile del 1866 e che alla fine del 1867 dovevano essere ultimati tutti i lavori sia di campagna che di tavolino, tanto da renderne possibile la pubblicazione nei primi del corrente anno;

3° Che pel comune di Capannori le operazioni avranno termine nel corrente anno 1868, tantochè al 1° gennaio 1869 potranno essere completamente attivati tutti i catasti dell'ex-ducato.

Dopo tali spiegazioni la Commissione ha creduto di dover proporre alla Camera l'adozione del progetto di legge presentato dal ministro delle finanze.

MARTELLI BOLOGNINI, *relatore*.

PROGETTO DEL MINISTERO	PROGETTO DELLA COMMISSIONE
Articolo unico.	*Articolo unico.*
Il regio decreto del 24 novembre 1867, n° 4068, per l'attivazione del nuovo catasto nei comuni dell'ex-ducato di Lucca avrà forza di legge.	*Identico al qui contro.*

Approvato nella seduta del 23 Giugno 1868

N° 161. A

Relazione

Marchetti Belisario - Pietro Carpaneto -
Fabrizi Giov. Battista - Sarteschi
Pietro Antonio - Marinovich
Corsi, Ciotti - Bianchini

Tornata del 27. Maggio 1868

Signori

Nella relazione che precede il progetto di Legge presentato dalla Camera dall'On. Ministro delle Finanze ha esposto in modo sommario ma esattissimo la storia dei lavori di catasto, che si sono eseguiti nei Comuni, che già formavano l'ex-Ducato di Lucca. Da quella relazione e da codesta storia emerge bene chiaro il bisogno di convertire in Legge il Decreto Reale dei 24. Ottobre 1867 N.° 4068., almeno per ciò che concerne gli art. 1. 4. e 5. Dimodochè io ritengo potersi dispensare da una lunga analisi degli articoli stessi, riferendomi soltanto a dare alcuni schiarimenti di fatto sugli articoli secondo e sul terzo che ne è la conseguenza logica. E tanto più ciò è necessario, in quanto alcuni Commissari hanno parlato per mandato dei loro uffizi di conoscere la portata dell'autorità concessa al Governo

Del Re cogli Articoli Stor.
Lo ingiustizie molti Comuni d'antico
ex Ducato fossero ancora gravi
dell'estatto, tanto da rendere necessari
e completarli lunghi anni
e grave spesa, [illegible] che
opinerebbe dovessi provvedere
sopprendere qualunque deliberazione
in proposito, fatto e trattarne
quando il Parlamento decida
definitivamente se in Italia
debbano o no rimanere catasto
stabile. Ma se in Toscana nelle
condizioni N potere ammigliorare
come all'incontro le operazioni
che ancora rimangono fare
di così gran entità del catasto,
che la facoltà concessa al Gov.
verso coll'art. 2° si risolve
in una mera inezia, e Parlamento
dispensa fatto col Parlamento
del prossimo progetto N
Legge diretto a quello che
abbiamo in discussione
Infatti l'ex-Ducato di Lucca
contava 9 nove Comuni, cioè
Lucca, Barga, Capannori

1

Consorzio Antelminelli, della Basilica,
Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano,
Pescaglia e Camaiore.

Il Catasto di Comune di Lucca
fu reso Stentorio col Decreto del
Governo della Toscana 5. Ottobre
e 26. Dicembre 1859: quello
di Lucca, Viareggio colla Legge
8. Luglio 1860: quelli di Consorzio
Antelminelli e di Villa Basilica col
R. Decreto 24. Novembre 1867, Nes-
suno di questi Catasti è conforme alla
Legge. Bisognano dunque sotto
questo Comune.

Ma da una Relazione fatta dalla Dire-
zione del Demanio e delle Tasse al
Ministero delle Finanze
ze nel 23. Marzo 1867. rilevasi
1° Che i Catasti di Bagni di Lucca
e di Borgo a Mozzano sono in
affitto compiuto, quel Comune
di Pescaglia le operazioni di campa-
gna ebbero principio nell'Apri-
le del 1866. e che alla fine del
1867 dovevano essere ultimati
tutti i Lavori già di campagna
che di tavolario; tanto da rendere
possibile la pubblicazione nel
primo del corrente anno.

S. Ecc. il Ministro delle Finanze ha spiegato come avranno termine nel corrente anno 1868. tantochè nel dì 1.° Gennajo 1869. potranno essere completamente attivati tutti i catasti dell'ex-Ducato.

Dopo tali spiegazioni la Commissione non crede di dover proporre alla Camera la adozione del progetto di Legge presentato dall'~~On.~~ Ministro delle Finanze.

Relatore

Segue il progetto di legge

Westeno

Progetto di Legge

440

Relazione ~~del Progetto della Giunta dei Deputati~~
~~sulla Giunta dei Deputati~~
per la convalidazione del R.° Decreto 24 Novembre 1867. N.° 4088 che pose in attività i nuovi Catasti nei Comuni di Careggine - Montelinnerello e Villabasilica //

Presentato alla Camera dei Deputati dal Ministro delle Finanze (L. G. Cambray Digny) nella tornata delli ..

Signori

Il progetto di legge che ho l'onore di presentarvi è inteso a convertire in legge il R.° Decreto 24 Novembre 1867. N.° 4088 concernente per l'attivazione del nuovo Catasto nei Comuni di Careggine, Montelinnerello e di Villa Basilica, non meno che in quelli altri Comuni dell'ex-ducato di Lucca nei quali è venuto a compimento i lavori di nuovi accertamenti.

Le discussioni che vennero sperimentate su di altri argomenti di simil genere esclusero non provvedersi che per l'attivazione degli anzidetti Catasti ex post, previsti nella suddetta disposizione del proposto progetto di legge, ma di incontrastabile premura che si faccia

no sia dagli interessati, sia dalle Autorità Municipali mi indussero a sottoporre alla firma di S. M. il Decreto 24 Novembre 1867 affinchè non venisse più oltre ritardata l'attivazione di quei Catasti

La quale cosa tornerà a vantaggio non tanto dei Contribuenti quanto dell'Amministrazione, perchè il vecchio Catasto era così informe da rendere malagevole la riscossione delle imposte, principalmente per le numerose ed erronee intestazioni che vi si riscontrano.

Infatti il vecchio Catasto del ex-ducato risale al 1802, ed inesatto ed erroneo fin da principio tanto nelle intestazioni dei possessori che nelle stime — divenne poi in poco volger di tempo, pei difettosi ordini di conservazione, pressochè inservibile all'ufficio suo; ma altrimenti poteva ben essere, massimamente in un territorio specialmente, ove, com'è noto, la proprietà stabile è al massimo grado suddivisa, e i passaggi e mutazioni di essa frequentissimi. Il disordine giunse a tale da rilevarsi che le Cartelle per la riscossione delle imposte portavano per ben due terzi nomi

dei defunti, o di espatriati, e dei pos-
sessori da lungo tempo caduti in pericolo e dei be-
ni spettanti. Di qui l'immensa raccol-
ta di lunghe e laboriose operazioni di
rettifica: di qui pure gravissime spe-
se, le quali si vollero economizzate dalle Comuni
stazioni Comunali che in quattro ge-
nerali dello Stato, entrambe esposte
ogni anno a considerevole perdita nel-
la riscossione del contributo fondiario.
La riforma dei Catasti Lucchesi si
rese quindi necessaria ed urgente.
Il Governo Borbonico intraprendendo
nel 1845 ne iniziò i primi studj e
le operazioni preparatorie, e
il Governo Toscano, che a quello succes-
se, volle che la nuova catastazione fos-
se eseguita colle stesse norme che già
avevano servito alla compilazione del
Catasto Toscano e venne affidata al-
la Direzione del Compartimento di Firenze.
Sul finire del 59 la riforma del
Catasto Lucchese fu condotta a termine
nel Comune di Capannori, e venne
posta in attività col 1° Gennajo 1860
in virtù di un Decreto del Governo
Generale della Toscana dato il 30 Ot-
tobre 1859 e poscia modificato con
altro del 28 Dicembre successivo.

Il nuovo catasto dovea pure

sono pure ultimati pei Comuni di Lucca e Viareggio; e sin d'ad. lora si credeva dovessero servire per Legge l'attuazione; perchè, sebbene il cessato Governo avesse ordinato e regolato la formazione del nuovo Catasto, nulla però avea disposto per l'epoca in cui avrebbesi dovuto porlo definitivamente in attività, di guisa che mancava tuttora il provvedimento valevole a tradurre in legge il risultato dei lavori sino allora eseguiti e a dar forza obbligatoria alle norme colle quali il nuovo Catasto doveva funzionare.

Sottoposti pertanto al Parlamento i nuovi Catasti dei Comuni di Lucca e Viareggio con legge delli 8 Giugno 1861 ne fu ordinata l'attivazione rigiornandola al 1° Gennajo dello stesso anno.

Le operazioni di riforma essendo state come già si disse accuratamente compiute anco pei due Comuni di Coreglia — Antelminelli e di Pella — Basilica, e rimanendo di niuna utilità che l'attivazione di questi nuovi Catasti non s'eseguisse pure allo stesso [illegible] Gennaio 1864, provvedendo

442

D

~~Legislatura~~ forme fatte di alle-
gati ~~a carico~~ dal 1° Gennaio 186[illegible]

E poiché la rilevata
entità di altri Comuni del
l'ex Ducato Lucchese i gradi
compiuta, e quelli dei rima-
nenti via via compiendosi fecero
molti, tornerebbe opportuno che
con unico provvedimento dal
Potere Esecutivo si convertisse i gradi
di protocollo con Decreto Reale
mandare ad esecuzione i
Catasti del Lucchese che si
stanno ultimando, affinché le
correlative operazioni e le fun-
zioni possibili e successive
saranno per ogni comune delle
rimaste).

Con questo ~~disegno~~
disegno di legge io adempio all'
obbligo della presentazione del rimo-
progetto di legge.

Il Ministro

L. 443

Progetto di Legge

Articolo Unico

Il R.° Decreto del 24. Novembre 1867 N.° 4065 per l'attivazione del nuovo Catasto nei Comuni del l'ex Ducato di Lucca avrà forza di legge.

N° 101.

Progetto di Legge presentato alla Camera
dal Ministro di Finanze
(Cambray Digny)

Convalidazione del decreto 24. gbre 1866
N° 4086. col quale furono alterate i numeri
catastali nei comuni di Greglia, Montemurlo
e Villa Basilica

Tornata del 7. febbrajo 1867.

Firenze addì 16 Giugno 1868.

Il sottoscritto prega l'Onorevolissimo Sig. Presidente di voler disporre affinchè il progetto di Legge N.° 161. concernente l'attuazione del catasto Lucchese, sia al più presto possibile messo all'ordine del giorno per essere discusso nell'attuale sessione. La relazione della Commissione fu già presentata alla Camera fino dal 27 Maggio ultimo scorso. Trattasi di un progetto composto di un solo articolo e di materia tale che non può sorgere lunga discussione e che probabilmente verrà approvato in breve tempo. Lo scrivente si lusinga perciò che non vi sarà ostacolo nè da parte dell'Ufficio di Presidenza, nè della Camera, ad annuire

Ufficio di Presidenza
della Camera dei Deputati.

a questa sua domanda, che è costretto di fare stante le rivisitazioni sollecitazioni che gli pervengono dagli interessati per l'attuazione di questi nuovi catastici.

Il Ministro.

21. Marzo 1868.

Legge N.° 161 = Convalidazione del R.° Decreto 24. Novembre 1867, N.° 4068.

Ai ore 12 ½ pomeridiane fu aperta la Commissione, presente gli On. Martini Presidente, Fabbrini, Corsi, D. Carpaneto e il Sottoscritto Segretario. Letto la relazione viene approvato all'unanimità, e la pende e' levato

Il Presidente
Antonino Martini

Il Segretario
[illegible]

N.° 4068.

REGIO DECRETO *che ordina l'attivazione del nuovo Catasto fondiario per i Comuni di Coreglia, Antelminelli e Villa Basilica.*

24 novembre 1867

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Considerando essere urgente l'attivazione del nuovo Catasto già compito nei Comuni di Coreglia, Antelminelli e Villa Basilica, non meno che in quegli altri Comuni delle Provincie Lucchesi nei quali trovansi altresì compiuti i lavori di ricensimento, e già si sta eseguendo la prescritta ostensione;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Catasto fondiario compilato per i Comuni di Coreglia, Antelminelli e Villa Basilica, avrà vigore dal 1° gennaio 1867.

Art. 2.

Gli atti catastali dei Comuni Lucchesi, che si stanno rettificando, saranno posti in esecuzione per Decreti Reali, appena le respettive operazioni di riforma saranno per ognuno di essi Comuni compiute.

Art. 3.

Dal giorno dell'attuazione di ciascun Catasto, i nuovi proprietari per qualunque titolo sono obbligati a fare le volture nel Catasto nei termini prescritti dai Regolamenti Toscani.

Art. 4.

I direttari de' beni enfiteutici impostati per intero all'utilista hanno il diritto, e le Amministrazioni pubbliche, le Comunità ed i Luoghi Pii dipendenti dalle medesime, hanno l'obbligo di iscrivere sui campioni il loro dominio diretto.

Art. 5.

Tutte le Leggi ed Ordini vigenti in Toscana nei rapporti censuari dovranno essere applicati al Catasto rifor-

mato de' suddetti Comuni, rimanendo conseguentemente abrogate tutte le disposizioni e gli ordini prima in osservanza sulla materia catastale.

Il presente Decreto sarà proposto per la sua conversione in Legge nella prossima sessione parlamentare.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE

Visto con riserva dalla Corte dei conti in conformità dell'art. 14 della Legge 14 agosto 1862, n. 800, e registrato al foglio n. 148 del Registro 41 Atti del Governo addì 3 dicembre 1867.

AYRES.

(*Luogo del sigillo*)

V. Il Guardasigilli

A. MARI.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

STAMPERIA REALE.

Adì 18 Marzo 1861

Si è convocata la Commissione per la Legge N. 161.

Presenti i Commissari De Pazzetti, Pantoni Antonino, Sartoretti e Marinelli e il sottoscritto.

Costituito l'ufficio rimane eletto a Presidente l'On. Pantoni, e a Segretario il sottoscritto Martelli Bolognini.

Interviene l'On Conte Di Bianchi.

Fatto i Commissari presenti hanno preso visione di N. fascicoli per l'approvazione della Legge.

Il Relatore ha incarico di riscontrare se in quale stato sia l'occorente lavoro d'estimazione.

Si procede alla nomina del Relatore, che viene fatta nella persona dell'On. Martelli-Bolognini

Il Presidente
Antonino Pantoni

Il Segretario
Martelli Bolognini

452

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che l'unito progetto di legge per la convalidazione del Nostro Decreto 24 novembre 1867 N 4068 col quale furono attivati i nuovi catasti nei Comuni di Colyba e Villa Bastia, sia presentato al Parlamento Nazionale dal Ministro delle finanze il quale è incaricato di sostenere i motivi e di sostenerne la discussione

Dato a Torino addì 5 febbraio 1868.

Vittorio Emanuele

Agostino Depretis